



Il ticket? Ora lo paga direttamente il Fasdac

A prevederlo è la nuova Convenzione ticket stipulata con il Cdi - Centro diagnostico italiano di Milano. Esperienza pilota che ci si augura di poter estendere

Giuseppe Marabotto

Dal 3 maggio funziona così: i ticket dovuti per alcune prestazioni ambulatoriali fruite in regime di Servizio sanitario nazionale presso le diverse sedi del Cdi di Milano non dovranno essere più pagati. A saldare il conto ci pensa direttamente e per intero il nostro Fondo di assistenza.

Questo, in sintesi, l'oggetto del nuovo accordo "convenzione ticket" raggiunto con l'importante struttura sanitaria milanese dove già da anni ci si può recare per fruire di prestazioni sanitarie in convenzione con il Fasdac. Vediamo quali sono i profili operativi della nuova Convenzione ticket.

Per quali prestazioni?

Oggetto dell'accordo sono due tipologie di prestazioni: quelle cosiddette di laboratorio (in sostanza le analisi cliniche) e gli accertamenti di diagnostica per immagini (in questa seconda branca rientrano, ad esempio, le ecografie, le radiografie, le Tc, le risonanze magnetiche ecc.).

Il Fasdac ad esempio si farà direttamente carico del ticket, oggi di 12,19 euro, se un assistito dovesse fare un semplice esame del sangue come il Psa, o di 36 euro nel caso di un elettrocardiogramma da sforzo.

Qual è la procedura?

Anche per questo nuovo servizio il Fondo ha posto particolare cura all'aspetto della semplificazione della procedura di accesso.

La prescrizione su "ricetta rosa"

L'iscritto, o un suo familiare avente diritto, dopo essersi fatto identificare (è sufficiente che venga esibito un documento di riconoscimento) dovrà semplicemente consegnare all'accettazione del Cdi la sola prescrizione medica intestata all'assistito rilasciata dal medico di base con il ricettario del Servizio sanitario nazionale (la nota ricetta di colore rosa). È opportuno sottolineare che la prescrizione su "ricetta rosa" è indispensabile per attivare la Convenzione ticket.

Tuttavia ciò non vuol dire che se un assistito Fasdac è in possesso della "ricetta rosa" sia anche obbligato a fruire della prestazione nell'ambito del regime pubblico.

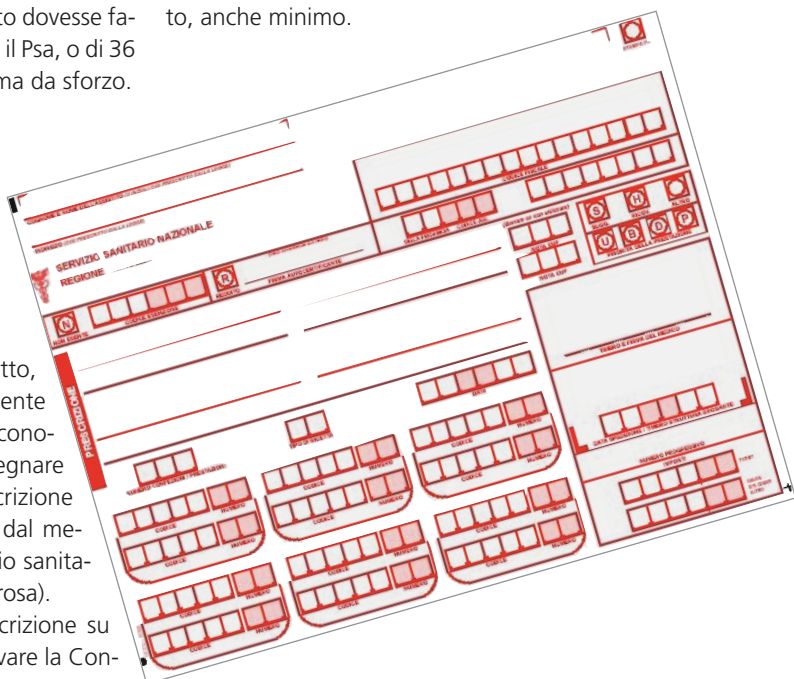
Con la stessa prescrizione rosa l'assistito potrà – come oggi – utilizzare la convenzione in essere con il Cdi. I due tipi di convenzione pertanto convivono. È lasciata quindi al singolo assistito la facoltà di servirsi dell'una (la nuova Convenzione ticket) o dell'altra tipologia di convenzione (quella in essere).

Non occorre l'autocertificazione

Per facilitare ulteriormente la procedura è stato inoltre convenuto con il Cdi di non richiedere il modulo di autocertificazione del Fondo (Mod. unico).

Non esistono soglie di accesso

La fruizione delle prestazioni non è vincolata al superamento di alcuna soglia di importo del ticket. Il Fondo si sostituisce quindi all'assistito nel pagamento dei ticket dovuti per qualsiasi importo, anche minimo.



I tempi e le modalità di erogazione delle prestazioni

Con la nuova convenzione il Cdi opera in regime pubblico di accreditamento con il Ssn seguendo le regole definite dalla Regione Lombardia non solo per la misura dei ticket fissati per ciascuna tipologia di prestazione ma anche per le modalità di erogazione. Per parte sua l'assistito Fasdac è a tutti gli effetti un cittadino che usufruisce di una prestazione nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e, pertanto, ne segue i tempi e le modalità di erogazione.

Concretamente ciò vuol dire poter scegliere, laddove previsto, il medico o il professionista nei tempi di attesa in essere per quella determinata prestazione.

Perché il nuovo accordo?

Il modello assistenziale del Fondo già prevede, come è noto, il rimborso integrale dei ticket ma solamente nella forma indiretta: due pratiche l'anno da istruire semestralmente per singolo assistito.

Attraverso la nuova convenzione il Fondo intende promuovere ulteriormente presso gli iscritti l'utilizzo responsabile e virtuoso delle risorse comuni soprat-

tutto quando gli stessi iscritti hanno la concreta possibilità di scegliere, per una stessa prestazione, se avvalersi del sistema pubblico (Servizio sanitario nazionale mediante la Convenzione ticket) o del sistema privato (convenzioni Fasdac in essere).

È bene ricordare che l'iscritto al Fasdac (non importa se dirigente in attività o ex dirigente divenuto pensionato) prima ancora di essere tale è un cittadino, il quale paga le tasse e ha interesse, oltre che diritto, che il servizio pubblico funzioni e costantemente migliori.

Con la nuova convenzione il Fasdac offre ai propri iscritti un nuovo servizio, ampliando ancora di più la già vasta possibilità di scelta. Questa volta in favore del servizio pubblico per un utilizzo responsabile e virtuoso delle risorse di tutti gli iscritti.

Obiettivo del Fondo, attraverso questa prima convenzione, è liberare risorse per ottimizzare il sistema di copertura sanitaria offerto a vantaggio della collettività degli iscritti. In questo senso l'augurio è che l'iniziativa raccolga il gradimento degli assistiti e si possa presto estendere ad altre strutture sanitarie.



STRUTTURE CDI

Milano

Via Saint Bon, 20
Via Pellegrino Rossi, 24
Viale Monza, 270
Punto Prelievi Corso Italia, 46
Punto Prelievi Viale Abruzzi, 14
Punto Prelievi Via Ripamonti, 190/D
Punto Prelievi Via Teuliè, 2
Punto Prelievi Via delle Primule, 6
Punto Prelievi Via Vigevanese, 4

Corsico (MI)

Rho (MI)

Pavia

Corteolona (PV)

Via Magenta, 41
Punto Prelievi Viale Cremona, 326
Punto Prelievi Via dei Caduti, 20/A